

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 Tel. 67.121, 63.521, 61.469, 67.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.796 - Redazione 68.495

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

QUANTI VOTI HA PERSO LA DEMOCRAZIA
CRISTIANA NELLE ELEZIONI DEL 25 MAGGIO?

Domenica prossima sul numero speciale a otto pagine la documentazione completa dei risultati elettorali

Organizzate la diffusione

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 137

VENEDÌ 30 MAGGIO 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IN DIFESA DELLE LIBERTÀ COSTITUZIONALI E DELLA INDIPENDENZA DALLO STRANIERO

La Francia risponde all'arresto di Duclos con possenti manifestazioni antifasciste

La ridicola accusa al segretario del PCF di "complotto", contro lo stato - Scioperi e proteste in tutte le province - L'appello della Confederazione Generale del Lavoro - La seduta al Parlamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 29. — Sta immediatamente liberato Jacques Duclos! Con questa parola d'ordine si è sviluppata fin da questa mattina in tutta la Francia la reazione pronta e vigorosa delle masse lavoratrici contro l'insolito attentato antidemocratico commesso ieri sera dal governo Pinay con l'arresto del segretario del P.C.F. All'inizio del lavoro, le officine di Parigi erano già in pieno fermento: si tenevano comizi, oratori improvvisati prendevano la parola, si interrompeva il lavoro.

Dal nostro corrispondente

Un telegramma di Togliatti al Comitato Centrale del P. C. F.
Comitato Centrale Partito Comunista francese - Parigi.
«Comunisti e lavoratori italiani piangono alla ferma e possente protesta del popolo francese contro i responsabili della criminale guerra batteriologica contro le popolazioni della Corea, della aggressione imperialistica in Asia e in Europa.
«Democratici e partigiani della pace del nostro Paese esprimono la loro indignazione per l'illeale arresto del compagno Duclos nuova provocazione dei gruppi reazionari asserviti allo straniero e manifestano al grande combattente per l'indipendenza della Francia e per la pace la loro fraterna solidarietà.

La protesta dei deputati del gruppo comunista

Il Gruppo parlamentare comunista della Camera ha inviato il seguente telegramma al Gruppo parlamentare comunista della Camera dei Deputati francesi:
«Deputati comunisti italiani esprimono fraterna solidarietà al compagno Jacques Duclos eroico combattente della lotta antifascista e democratica colpito da questa provocazione dei fautori di guerra e elevano loro ferma protesta contro violazione libertà democratiche ed prerogative rappresentanza popolare. Piaudono alla vigorosa azione dei deputati comunisti francesi ancora una volta uniti alle masse popolari nella lotta per l'indipendenza e per la pace. — Fausto Gullo - Giorgio Amendola».

LA PAROLA agli antifascisti

Hanno arrestato Jacques Duclos, l'uomo che combatte la battaglia decisiva del '34 contro il completo fascista in Francia. Il dirigente di quel grande movimento di progresso e di libertà che fu il Fronte popolare, l'animatore della Resistenza francese, quando davanti ai tribunali nazisti coloro che, oggi mettono le manette ai polsi di Duclos tradivano o capitolavano. L'infamia di questa provocazione è grande, ma più grave è la minaccia e l'offesa che da essa viene alla coscienza democratica.

Amendola documenta la grande avanzata delle forze popolari in Campania e Lucania

I risultati delle elezioni - La fluidità della situazione napoletana - Le responsabilità della D. C. per i progressi dei monarchici - Il nostro successo è la più forte garanzia democratica

Abbiamo chiesto al compagno Giorgio Amendola, segretario regionale della Campania e della Lucania, un suo giudizio sui risultati delle elezioni a Napoli ed in quelle regioni.

CONTRO LA PROVOCAZIONE FASCISTA IN FRANCIA

Sospensioni del lavoro in Italia e indignate proteste dei democratici

Le notizie pervenute dalla Francia circa le scandalose rappresentazioni fasciste messe in opera dal governo Pinay in seguito alle manifestazioni popolari contro l'arresto di Duclos e contro il suo arresto, hanno dato un forte impulso a tutto Italia. Nelle fabbriche di numerose province la protesta dei lavoratori si è levata unitamente contro il governo francese e contro i rigurgiti di fascismo in Francia.

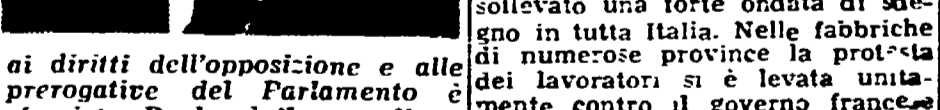
UNA LETTERA DI TOGLIATTI A NITTI

Una lettera di Togliatti a Nitti

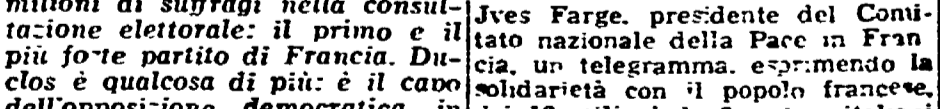
Il compagno Palmiro Togliatti ha inviato al Presidente F. Saverio Nitti la seguente lettera.
Al Presidente Francesco Saverio NITTI, ROMA.
Caro Presidente,
terminata la battaglia elettorale in Roma, non ancora con la piena vittoria delle forze democratiche, ma con un loro brillante successo nella città e la vittoria numerica nella provincia, desidero esprimere a Lei l'ammirazione e la riconoscenza dei comunisti, e in particolare della Direzione del nostro partito, per l'azione che Ella ha svolto in questa battaglia elettorale.



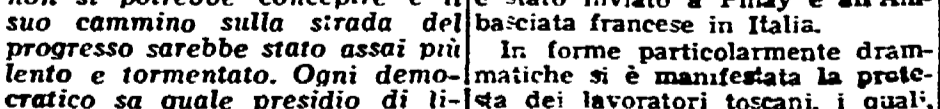
Jacques Duclos



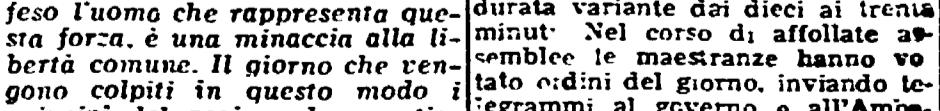
Palmiro Togliatti



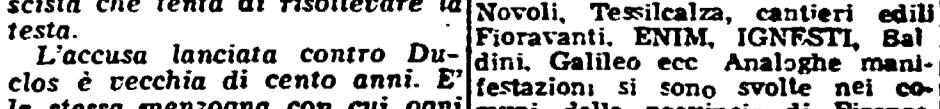
Giorgio Amendola



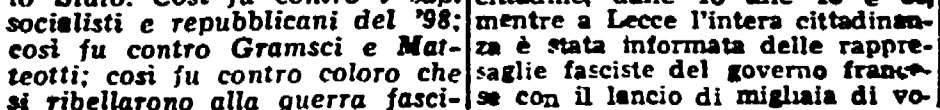
Francesco Saverio Nitti



Walter Audisio



Palmiro Togliatti



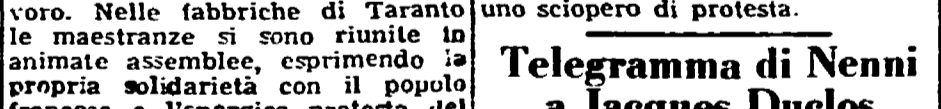
Palmiro Togliatti



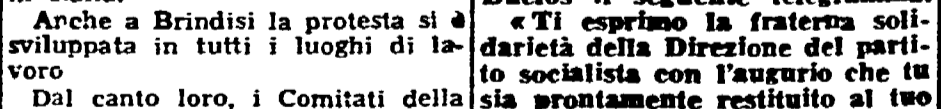
Palmiro Togliatti



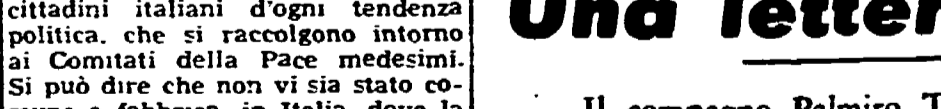
Palmiro Togliatti



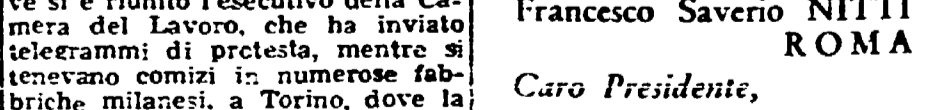
Palmiro Togliatti



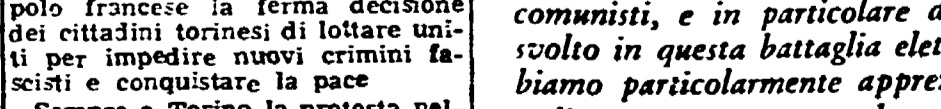
Palmiro Togliatti



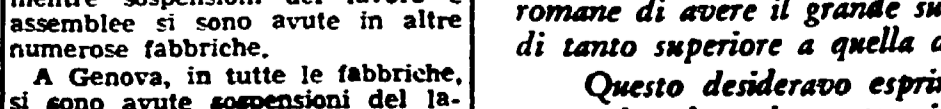
Palmiro Togliatti



Palmiro Togliatti



Palmiro Togliatti



Palmiro Togliatti



Palmiro Togliatti

SERENO E DOCUMENTATO DISCURSO DI AUDISIO SULLA LEGGE ANTIFASCISTA

"Abbandonate l'anticomunismo se volete stroncare il fascismo!"

Il deputato comunista invita tutti gli antifascisti ad unirsi in un fronte patriottico con i partiti dei lavoratori - Consensi sui banchi democristiani e socialdemocratici



Walter Audisio

LA TRAVIERI DELLO MUNICIPALIZZAZIONE

Scoleravamo il tre giugno

TORINO, 29. — La vertenza dei travieri torinesi assume nuovi sviluppi. Ieri a Torino si sono riuniti i segretari compartimentali della Lombardia, della Liguria, della Toscana, dell'Emilia-Romagna, del Veneto, del Lazio e della Campania.

IL POPOLO AMMINISTRA OGGI 619 COMUNI NEL MEZZOGIORNO

Ben 366 di questi comuni sono stati strappati ad amministrazioni clericofasciste, senza contare tutti quelli che a partire dal 1947 erano stati messi sotto gestione commissariale dalla fazione governativa.
Dal 18 aprile '48 ad oggi nelle regioni meridionali (tenendo conto anche delle province dove si è votato nel '51) le forze popolari sono passate da 1.957.518 voti a 2 milioni 571.769 voti, con un aumento di 614.251 voti portandosi da una percentuale del 23,1 per cento al 30,2 per cento.

619 COMUNI CONQUISTATI DAL POPOLO NEL MEZZOGIORNO

Il movimento democratico ha guadagnato nel Sud 614 mila voti. La grande avanzata del movimento popolare e democratico realizzata il 25 maggio, trova una nuova, lampante conferma:
685 COMUNI
sono stati conquistati dalle forze della pace e della rinascita in questo turno elettorale. Considerando le sole regioni meridionali (Abruzzo, Campania, Puglia, Lucania, Calabria, Sicilia, Sardegna) e comprendendo anche i comuni conquistati nelle elezioni amministrative della primavera del '51 (Chieti, Teramo, Aquila, Pescara, Brindisi, Lecce, Taranto).